

Tlc; un settore senza regole, in pericolo migliaia di posti di lavoro. Sciopero intero turno - 17 settembre 2012

E' stato indetto, per l'intera giornata del 17 settembre da UGL Telecomunicazioni e dalle altre OO.SS. stipulanti, uno sciopero nazionale di tutti i lavoratori delle aziende di telecomunicazioni, a causa dell'interruzione del tavolo delle trattative con Asstel (associazione datoriale di Confindustria di categoria) per il rinnovo del CCNL.

Durante questi mesi abbiamo riscontrato da parte delle aziende l'assoluta indisponibilità nel voler ragionare sull'inserimento nel nuovo CCNL di regole e clausole sociali per contrastare quei fenomeni di delocalizzazione selvaggia, abusi di appalti e subappalti, cessioni di ramo, che negli anni hanno causato e continuano a causare la perdita di migliaia di posti di lavoro nel settore telecomunicazioni. Ricordiamo a tal proposito alcune delle vertenze tutt'ora aperte:

- **Telecom Italia:** alle numerose le cessioni di ramo attuate negli anni vi è quella dell'intera Information Technology ad SSC. Vendita di Matrix a Libero (280 lavoratori) e ulteriore rischio per il futuro occupazionale di altri 800 lavoratori della Directory Assistance che da tempo subiscono cds con percentuali del 47%;
- **Vodafone:** procedura di mobilità e quindi licenziamento per circa 133 lavoratori reintegrati dal Tribunale di Roma dopo aver vinto la causa per la precedente cessione di ramo verso Comdata Care!
- **Wind:** studio aziendale sulla possibilità di cessione di ramo della rete con potenziale coinvolgimento di circa 1600 lavoratori. Situazione ancora in discussione.
- **Ericsson:** aperta a luglio procedura di mobilità per 374 esuberanti e pochi giorni fa procedura per cessione di ramo del Settore IPX
- **Almaviva Contact:** 632 esuberanti dichiarati su Roma (con indisponibilità aziendale a ricollocare i lavoratori) con la motivazione di scarsa produttività (!) e procedura di cig straordinaria per cessazione attività già avviata.
- **Teleperformance:** chiusura della sede di Roma e licenziamento entro fine anno di oltre 300 lavoratori; procedura di mobilità in corso per nuove centinaia di esuberanti nelle sedi della multinazionale francese di call center di Fiumicino e Taranto;
- **Sielte:** 600 esuberanti dichiarati in tutta Italia e cig straordinaria fino al 31 dicembre 2012;
- **4U Servizi:** procedura di mobilità per 100 operatori del call center di Palermo.

Le cessioni di ramo non possono più costituire uno strumento legale e sbrigativo che le aziende utilizzano per “snellire” i propri organici.

Non è possibile l'equazione abbattimento dei costi = taglio del personale.

Le norme contenute nel Contratto Collettivo devono costituire un veicolo di principi etici e sociali chiari e definiti che siano in linea con quanto previsto dalla Responsabilità Sociale d'Impresa.

La scossa che ha generato l'approvazione sull'Emendamento contro le delocalizzazioni (battaglia sostenuta da anni dalla UGL Telecomunicazioni a seguito della denuncia presentata al Garante della Privacy e le successive iniziative fino alla recente raccolta firme) certamente è il primo passo per una seria regolamentazione del settore, e non solo, a tutela della occupazione nel nostro paese.

Esiste poi il problema legato alla nostra richiesta di aumento salariale presentato in piattaforma, ed anche su questa importante tematica abbiamo registrato un silenzio assordante della controparte.

Ricordiamo infine l'applicazione in busta paga di un'ulteriore trattenuta pari allo 0,5% per i lavoratori e pensionati iscritti agli ex Fondi Speciali (Telefonici, Elettrici, Volo etc.) con anzianità nel Fondo di almeno 5 anni alla data del 31.12.1995 - in applicazione dell'art. 1, comma 1, della L. 22 dicembre 2011, n. 214 varata dal Governo Monti e dai partiti che lo sostengono – che verrà effettuata per il periodo dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2017 (saranno per tanto operati anche gli arretrati da gennaio).

Per questo invitiamo tutti i lavoratori allo sciopero del 17 settembre per l'intero turno ed alle mobilitazioni che si terranno nei vari territori.

Roma, 7 settembre 2012

la Segreteria Nazionale